

IN CONSIGLIO COMUNALE

Concesio, l'ex Casa di riposo chiude con un piccolo attivo

CONCESIO - Il continuo miglioramento del servizio con adeguamenti strutturali, il rinnovo delle attrezzature e l'assunzione di nuove funzioni sono le linee direttive della conduzione di quella che era la vecchia Casa di riposo di Concesio, al terzo anno di gestione come azienda speciale del Comune sotto la presidenza di Vincenzo Benedini e la direzione amministrativa del concessionario dott. Francesco Trivella.

Come infatti ha riferito il presidente al Consiglio comunale di venerdì presentando il consuntivo 2004, con la nuova denominazione di Residenze socio assistenziali, la struttura concessiana si è completamente rinnovata (ultimi in ordine di tempo i

lavori in atto per adeguare i servizi sanitari e la sostituzione dell'arredamento, dalle cucine ai letti completamente articolati), perché ora l'assistenza non è generica, ma soprattutto sanitaria (e specializzata geriatrica) e assolve nuove funzioni sul territorio.

Il tutto con una gestione non più in deficit, ma praticamente in pareggio con un bilancio di un milione e 397mila euro nel 2004 (e un piccolo attivo di un centinaio di euro) e un elenco di prestazioni socio sanitarie di grande rilevanza. Concesio inoltre ha il compito di organizzare i servizi per le otto Rsa della Valtrompia, Lumezzane compresa (un totale di circa 550 posti letto).

Per rimanere all'ambito comunale, come ha riferito il presidente Benedini, la Rsa assiste direttamente 43 ospiti nella Casa di riposo che funge anche da Centro di assistenza diurno, dalle 8 alle 19, per altri 15 utenti che qui trovano non solo la mensa, ma anche ogni assistenza, compresa l'animazione garantita da un addetto specifico (il personale conta poi una ventina di ausiliari specializzati per anziani, 5 infermieri, 2 fisioterapisti, un medico direttore sanitario, per un servizio completo sulle 24 ore. Il costo per queste prestazioni è di un milione e 238mila euro. Le rette giornaliere per gli ospiti vanno da 34 a 38 euro (da 11 a 18 per i fruitori del Centro diurno),

rette che sono al disotto della media lombarda.

L'amministrazione della Rsa gestisce anche il micronido, una ventina di bimbi dai 12 ai 36 mesi, nella scuola materna di Costorio, in attesa di nuova sede, poiché a Concesio sono in aumento le nascite, passate da 100 a 120/125 negli ultimi due/tre anni. La gestione di questo servizio comporta un deficit di circa 27mila € su un costo totale di 107mila, deficit ripianato dal Comune (le rette del servizio vanno dai 280 ai 400 euro mensili, a seconda degli orari, intero ore 7.30-16, o parziale fino alle 13.30). Il passivo gestionale è stato comunque criticato dal consigliere di Lega centrodestra Mario Tabeni.

Altro servizio è il trasporto giornaliero dei disabili ai centri specializzati, come Nikolajewka a Brescia o il Ponte a Cailina e a Nave. Completano le funzioni assolve dalla Rsa il Servizio assistenza domiciliare, attualmente 4 operatori per 25 utenti, che sono in aumento, per consentire agli anziani di restare nel proprio ambiente. In questo ambito si pone anche l'Assistenza domiciliare integrata, prestazioni sanitarie a casa.

Tutto, hanno chiarito Benedini e il sindaco, nella nuova prospettiva a livello regionale, di assistenza medico-infermieristica postospedaliera, che costituirà sul territorio i cosiddetti Ospedali Comunità (o Country Hospital, per dirla all'inglese).

Elio Rebuffoni



Lo screening di Pezzaze e Bovegno sull'Alfa 1 antitripsina per cercare la proteina che non c'è, ripropone il tema di deficit diffusi nell'area

Una valle con il fegato sofferente

Il dott. Lorini: epatopatie con incidenza più che doppia rispetto alla media nazionale



Il rischio-malattia legato alla scarsa circolarità del patrimonio genetico in una valle chiusa

A sinistra Pezzaze
A destra il dott. Paolo Lorini



VALTROMPIA

Una valle dal fegato delicato: detta così, traducendo nel linguaggio della strada il cifrato lessico della medicina, può suscitare incredulità e forse ancheilarità. Ma se si fa mente al fatto che l'incidenza delle malattie epatiche in Valtrompia è almeno doppia rispetto al dato medio nazionale, allora il discorso si fa oltremodo serio.

Ne parliamo con il dott. Paolo Lorini, attualmente direttore del Dipartimento area medica della Clinica di Ome, per 15 anni aiuto primario nella divisione Medicina dell'ospedale di Gardone. L'occasione per affrontare il tema è data dallo screening in corso sulla popolazione di Pezzaze e di Bovegno ad opera dei medici della Fondazione Maugeri di Gussago e Lumezzane e degli

Spedali Civili di Brescia per verificare il deficit di Alfa 1 antitripsina, un disturbo genetico ereditario che presenterebbe una particolare incidenza sul territorio dell'Alta valle. Tra i rischi connessi al deficit di questa proteina ci sono appunto quelli di malattie dell'apparato respiratorio e del fegato, epatopatie croniche e cirrosi in particolare. «In un nostro studio di qualche anno fa pubblicato

su "European Journal of epidemiology" - rileva il dott. Lorini - si rilevava l'incidenza elevata in Valtrompia, che però si può contrastare validamente con il concerto tra medici di base e specialista (la termoablazione con radiofrequenza effettuata sul fegato con guida ecografica, se eseguita da mano esperta, contrasta efficacemente a lungo l'avanzare dell'epatocarcinoma).

di questo fenomeno?

«Essenzialmente la scarsa circolarità del patrimonio genetico in un sistema geografico chiuso com'è la Valtrompia. Si tende a sposarsi in loco, senza arricchimenti dall'esterno, come peraltro testimonia la ricorrenza dei nomi nei singoli centri (Piardi e Bregoli a Pezzaze, Bettinsoli a Lodrino, Tanghetti e Gatta a Bovegno), con un progressivo impoverimento genetico, che espone maggiormente al rischio di malattia».

Da qui l'insidia di malattie che cronicizzano, come appunto le epatiti B e C ed il loro evolvere in cirrosi e tumori del fegato. Un fenomeno purtroppo diffuso in misura elevata in Valtrompia, che però si può contrastare validamente con il concerto tra medici di base e specialista (la termoablazione con radiofrequenza effettuata sul fegato con guida ecografica, se eseguita da mano esperta, contrasta efficacemente a lungo l'avanzare dell'epatocarcinoma).

Un'altra malattia cui è esposta la popolazione triplumina in misura statisticamente doppia è la emocromatosi genetica: l'accumulo di ferro nell'organismo può provocare diabete ed ancora cirrosi.

In caso di alcuni valori elevati del sangue, come la ferritina - spiega ancora Lorini - è necessario avviare un'indagine familiare allo scopo di verificare predisposizione genetica a questa affezione, intervenendo quindi opportunamente per impedire che l'accumulo di ferro danneggi il pancreas.

A queste malattie genetiche - conclude il dott. Lorini - si aggiungono i danni del nostro tempo: alimentazione non corretta (in particolare abuso dell'alcol), stress, obesità, anche inquinamento, che possono portare anch'essi a malattie croniche del fegato. Per prevenirle la regola base resta la dieta (con particolare attenzione all'alcol) ed il movimento.

guer.

A LUMEZZANE IN DUE MESI

Auto-medica, 145 interventi

LUMEZZANE - Con il mese di agosto scatta l'operazione «Estate sicura»: la Croce Bianca di Lumezzane garantirà alla popolazione, 24 ore su 24, uomini e mezzi per gli interventi di primo soccorso, di trasporto dializzati, nonché la dotazione del Telesoccorso ad anziani e malati. Sono attualmente 65 gli anziani valgozzini che, tramite un telecomando, hanno la possibilità di allertare la sede e avere una risposta ai propri bisogni.

Nella Croce Bianca di Lumezzane è inoltre attivo un call center (030/827379) riservato all'emergenza caldo. Fino ad ora nessuna chiamata in tal senso è giunta al centralino che fornisce anche il servizio di consegna medicinali a domicilio e trasporto in strutture climatizzate.

Per la normale attività il periodo di ferie non porterà alcun cambiamento nella normale turnazione dei militi in servizio effettivo che copriranno l'intero arco della giornata, 7 giorni su 7. Sarà un'estate più tranquilla anche grazie al servizio di auto medica che, dopo alcuni mesi di rodaggio, dallo scorso 1° giugno funziona a pieno regime.

«I turni dei medici, del 118, sono sempre coperti - dice il presidente Valeriano Gobbi - così come di notte è sempre presente l'infermiere della Croce Bianca». Nel periodo giugno-luglio l'auto medica è uscita 145 volte per interventi sul territorio valgozzino, su quello valtrumpino arrivando fino a S. Colombano e per un paio di chiamate in Valsabbia.

Pia Grazioli

IN BREVE

GARDONE

Di là dal fiume tra gli alberi

Gli Assessorati alla cultura e ai servizi sociali della Comunità montana di Valtrompia in collaborazione con gli Assessorati alla cultura, allo sport, all'ambiente e alle politiche giovanili della città di Gardone e la Gam-Team presentano l'iniziativa «Di là dal fiume tra gli alberi» che prenderà il via oggi dalle 15.30 alle 18.30. Si tratta di tre giornate (le prossime si svolgeranno rispettivamente il 7 e il 14 agosto) di giochi e animazione, curate dal gruppo Scout di Gardone e dall'Archi Ragazzi per bambini e giovani di tutte le età presso il parco Rovedolo. «Un modo questo - sottolinea l'organizzazione - per avvicinare i ragazzi alla natura e per aiutarli a socializzare».

LODRINO

300 tiratori in Valle Duppo

Circa 300 partecipanti si sono dati appuntamento per il 3° campionato provinciale di tiro Federaccia che si è svolto nel rinnovato campo di tiro situato in valle Duppo a Lodrino, ora raggiungibile agevolmente grazie alla strada di accesso recentemente allargata e asfaltata per una spesa di circa 300mila euro. Il campionato Federaccia prevedeva il tiro a palla con fucile su ben 445 sagome fisse e mobili allestite dagli organizzatori lungo un percorso definito, a tratti difficoltoso. Quattro le categorie ammesse, delle quali due della Federaccia provinciale altre due libere a tutti. Dopo due giorni di gara, domenica sera la chiusura della manifestazione con le medaglie d'oro ai vincitori. Per la categoria Federacciatori: 1° classificato Artemio Stefanina; per la classifica cacciatori libera individuale 1° premio a Giampietro Vitali; per la categoria canna rigata 1° classificato Fabio Contrini; per la classifica a squadre, sul primo gradino del podio è salita la squadra di Valle Duppo. Nel barrage finale, riservato ai soli soci della Federaccia, si è classificato primo Bruno Taddegnini

LUMEZZANE

Margherita: nuovo segretario

Il direttivo del circolo La Margherita di Lumezzane si è recentemente rinnovato con la nomina di Villo Simonelli a nuovo segretario che subentra a Ottorino Bugatti. In occasione del rinnovo, a Bugatti - sindaco dal 1995 al 1999 e attualmente presidente delle società comunali Lumetec e Cobregas - sono andati i ringraziamenti per il lavoro fatto che si è concretizzato lo scorso anno con la elezione del sindaco Silvano Corli. Villo Simonelli appartiene alla vecchia guardia della Democrazia cristiana, avendo militato nello scudo crociato nella sezione di San Sebastiano fin dagli anni Settanta, ricoprendo anche la carica di segretario nella seconda metà degli anni Ottanta. Politico di lungo corso, quindi, Simonelli, che ha seguito le vicende lumezzanesi dall'interno per oltre tre decenni. Il partito di cui è segretario esprime in questo quinquennio il sindaco e quindi si colloca di fatto come il fulcro delle scelte amministrative locali. Compito certamente non facile viste le sfide inedite che Lumezzane deve affrontare dal punto di vista economico soprattutto, in un quadro politico locale certamente più radicalizzato e fibrillante che in passato.

Da Bovegno a Collio, da Pezzaze a Irma una serie di proposte per ogni gusto: musica, cinema, corsa, gioco dell'oca in costume medioevale

Fine settimana in Alta valle

Giuseppe Russo

ALTA VALTROMPIA

Numerose sono le proposte di divertimento messe in campo per questa fine settimana nei comuni dell'Alta Valle Trompia, allo scopo di offrire occasione di svago ai villeggianti, oltre che alle popolazioni locali, e richiamare altro movimento, considerato il magro bilancio della prima parte dell'estate.

Al di là delle difficoltà di muovere la macchina del turismo in Valtrompia, questa attività del terziario continua ad essere considerata la chiave dello sviluppo della zona che va da Bovegno al Maniva. Nella rinascita di un adeguato turismo di massa restano riposte molte delle speranze per il rilancio economico, la creazione di opportunità di lavoro e le premesse per la formazione e l'adeguamento di strutture

ricettive che sappiano dare congrua risposta alle richieste dell'industria del forestiero oggi, per impedire che l'Alta Valle debba continuare a fare i conti con una filosofia del «mordi e fuggi».

In questo contesto significativa importanza continua ad essere costituita dal Parco minerario, che sta mettendo in campo nuove iniziative di richiamo, sia per i valtrumpini, sia per i visitatori che provengono da tutto il Bresciano ed anche da fuori provincia.

Se per chi viene da fuori Valtrompia il percorso nelle viscere della terra o gli arditi passaggi del percorso avventura rappresentano di per sé un motivo di richiamo certamente originale, per i residenti nei comuni della Valle Trompia tutti i sabato l'ingresso alla miniera avventura, aperta dalle ore 10 alle 18 (ultima partenza alle ore 17), è scontato da 14 a 7 euro.

Altro motivo di richiamo è rappresentato dalla seggiovia Collio-Pezzedà, che durante il mese di agosto sarà in funzione per tutta la settimana dalle ore 9 alle 12.20 e dalle 13.30 alle 17. Il prezzo del primo tratto andata e ritorno è di 5 euro (3 il ridotto); le due tratte, andata e ritorno, costano 7 euro (5 il ridotto).

Tra le altre proposte ricordiamo oggi a Pezzaze, presso il piazzale della miniera Marzoli, musica, giochi e stand gastronomico; al centro congressi di Collio ieri c'è stata la rappresentazione di una commedia dialettale e nella chiesa parrocchiale di San Colombano l'esibizione della Corale San Giorgio di Bovegno; nel pomeriggio di oggi in piazza Zanardelli a Collio è in programma la scenografica rievocazione in costume del tradizionale gioco medioevale dell'oca. A San Colombano, nello

stand posto nelle adiacenze della chiesa parrocchiale, musica da ballo con il complesso "Roby e Maura".

A Bovegno tutti in allegria compagnia con la festa dell'oratorio: oggi alle ore 12 in piazza Zanardelli la premiazione con l'assegnazione del trofeo alla memoria di Vincenzo Fontana, della gara di corsa in montagna quattro campanili, la cui partenza è alle 9 dalla medesima piazza.

Sempre oggi, a Irma, proiezione del film «Alexander» e a Tavernole, presso il forno fusorio, a partire dalle 17 "incontro" con le pesche: un modo originale per gustare e apprezzare la qualità di un prodotto valtrumpino di particolare pregio.

Sempre oggi alpini in festa al Rifugio Grazzini: l'appuntamento è alle ore 10 al bivacco, che si raggiunge facilmente con mezz'ora di camminata, lasciando l'auto al Casermone in Maniva.



Un quadro di vita medioevale in occasione della manifestazione dell'anno scorso

Nei primi sei mesi dell'anno 318 nuovi lettori (quasi 3.500 gli iscritti)

Nave, biblioteca in crescita

NAVE

È davvero positivo il bilancio semestrale (gennaio-giugno 2005) relativo all'attività della Biblioteca comunale: in questo periodo la statistica redatta dalla bibliotecaria segnala come siano stati effettuati 10.767 prestiti di libri, 367 multimedia, 211 periodici e 899 prestiti interbibliotecari per un totale di 12.244 prestiti complessivi, dato che supera dell'11,23% quello relativo all'annata 2004 nella quale i prestiti furono 11.008.

Il patrimonio posseduto dalla biblioteca comunale navense è di 21.248 libri e 432 supporti multimediali, per un totale di 21.680, dato che assegna al paese di Nave un indice di due libri per abitante, in linea con i parametri regionali e nazionali. Su un totale di 3.498 iscritti i nuovi lettori che la biblioteca ha registrato in questo scorcio di annata 2005 risultano 318, mentre gli utenti attivi, cioè coloro che hanno ritirato almeno un libro, sono 1.391.

Fra i libri più richiesti, i "gialli" e i testi della collana "Gli incredibili". Apprezzata la sezione specialistica della biblioteca navense dedicata alla montagna; in questo periodo sono numerosi gli appassionati che cercano notizie per... scarpinate in montagna più o meno impegnative.

Fra le novità, segnaliamo il "servizio prestito" a disposizione di chi frequenta Villa Zanardelli a Cortine di Nave: si tratta di un servizio particolar-



La biblioteca di Nave: in sei mesi oltre 12mila prestiti

mente attento alle esigenze della terza età, aperto ogni lunedì dalle 14 alle 18 con un volontario disponibile per le operazioni di prestito (il libro può essere tenuto per 45 giorni). La biblioteca comunale fornirà i libri che verranno sostituiti regolarmente ogni due mesi.

Una biblioteca dunque in ottima salute, merito di una costante attenzione dell'utenza (grandi e piccoli lettori), di un aggiornamento pregevole e di un valido servizio offerto dai bibliotecari. (ort.)

Le iscrizioni alla Coppa Pam e Coppa d'oro Avis entro il 29 agosto

Autostoriche a Lumezzane

LUMEZZANE

Quinta edizione del "Trofeo Lumezzane, Coppa Pam e Coppa d'Oro Avis" organizzata dall'Associazione Lumezzane Eventi, da questa edizione inserita nel calendario nazionale del Campionato italiano di regolarità per autostoriche. La gara prenderà il via il 4 settembre da Lumezzane, ma le iscrizioni si ricevono fino al 29 agosto presso la sede di Lumezzane (030.8925048 - fax 030.8925051).

Il tetto massimo è di 130 vetture che verranno suddivise in sei raggruppamenti, con vetture dal 1946 per arrivare al 1976. Ben 26 prove speciali, con sei controlli orari e tre controlli timbro conditi da ben 250 km attendono gli specialisti del cronometro. Sono già iscritti i migliori, dal bresciano Roberto Vesco; fra le macchine una bellissima Bugatti 35 del 1927. Partenza alle

ore 9.31 di domenica e arrivo a Lumezzane alle ore 17.30.

Sabato gli organizzatori capeggiati da Sandro Ghidini e Giampietro Belussi, per far scaldare i motori hanno organizzato una sfida tutta lumezzanese, con piloti nativi e residenti a Lumezzane. A Giampietro Belussi, chiediamo il programma della manifestazione.

«In collaborazione con l'Aci di Brescia, presidente Giacomo Bontempi, e con il patrocinio della Regione Lombardia e della Provincia di Brescia, oltre a tutti i comuni attraversati dalla manifestazione, la gara vedrà alla partenza anche vetture che hanno corso dal 1954 al 1967 nella storica cronoscalata Sarezzo-Lumezzane».

Si parte da Lumezzane, si scende fino alle porte di Brescia, per risalire attraverso Nave, Caino, S. Eusebio e Agnosine, si arriva a Vobarno. Sosta

a Bione, dove il sindaco regalerà a tutti gli equipaggi un volume, controllo orario a Vobarno, poi si scende sul lago di Garda. A Bedizzole sosta, si prende per Nuvolato, Paitone, Serle, Castello San Gallo e Botticino. Si finisce al Museo della Mille Miglia per il pranzo.

Si riprende passando per il centro storico di Brescia e si arriva a Sulzano dove c'è un altro controllo timbro. Da Sulzano si arriva a Bornato Franciacorta, dove c'è la Fiera dell'Artigianato, e attraversando Passirano, Rodengo, Gussago, San Vigilio si arriva a Lumezzane in piazza Portegaia, dove finiva la gara storica Crevevia-Lumezzane. Le premiazioni saranno presso l'ex scuola materna alle ore 19.30.

«Vorrei ringraziare anticipatamente - continua Belussi - chi garrerà perché potremo come ogni anno dare all'Avis un piccolo sostegno economico per le iniziative di solidarietà». (a. t.)